

Da: "CislScuola Taranto Brindisi" <cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it>
Oggetto: 8 GIUGNO :confermate tutte le ragioni dello sciopero
Data: Sab, 6 Giugno 2020 9:10 am
A: undisclosed-recipients;

LUNEDÌ 8 GIUGNO SCUOLA STATALE IN SCIOPERO
Il Governo garantisca risorse e sicurezza
per la riapertura delle Scuole!!!

TUTTI I TERRITORI SI UNIRANNO A BARI PER UNA MANIFESTAZIONE IN
PRESENZA NEI LIMITI IMPOSTI DALLA SITUAZIONE .

IN ALLEGATO IL COMUNICATO STAMPA DELLE SEGRETERIA REGIONALE

LA SEGRETERIA CISL SCUOLA TARANTO BRINDISI

Allegati:

untitled-[1.2].html
Dimensione: 2.3 k
Tipo: text/html
comunicato-unitario-05062020.pdf
Dimensione: 301 k
Tipo: application/pdf
nota-per-incontro-4-giugno-2020.pdf
Dimensione: 316 k
Tipo: application/pdf
conferenza stampa sciopero 8 giugno 2020.pdf
Dimensione: 981 k
Tipo: application/pdf

www.flcgil.it www.cislscuola.itwww.uilscuola.itwww.snals.itwww.gilda-unams.it-e-mail: organizzazione@flcgil.it-e-mail: cisl.scuola@cisl.it-e-mail: uilscuola@uilscuola.it-e-mail: info@snals.it-e-mail: organizzazione@gilda-unams.itFLC CGILCISL SCUOLAUIL SCUOLARUASNALS CONFALGILDA UNAMSVia Leopoldo Serra,3100153 Romatel. 06 83966800fax 06 5883440Via Angelo Bargoni,800153 Romatel. 06 5831111fax 06 5881713Via Marino Laziale,4400179 Romatel. 06 7846941fax 06 7842858Via Leopoldo Serra,500153 Romatel. 06 588931fax 06 5897251Via Aniene, 1400198Romatel.

068845005fax 0684082071

Per riaprire le scuole insicurezza ancora nessun piano operativoConfermate tutte le ragioni per scioperare lunedì 8 giugno

Riunione inconcludente quella di ieri, 4 giugno, voluta dallaministraAzzolina con la presenza del Presidente del Consiglio. Un incontrocheha messo in evidenza la sostanziale inconsistenzadell'azione di governo sulla scuola;ad ogginon si vaoltre allegeneriche intenzioni di tornare alle attivitàin presenza, ma senza alcun progetto definito e concretamente praticabile. Certamente non potevascaturiredalla conferenza di ieri, che ha visto oltre cinquanta partecipanti, espressionevariamente articolatadi rappresentanzedel mondo civile e della scuola.Salvo che per un salutare richiamo alla realtà rivolto in modo pressante daRegioni, Province e Comuni, non sonoemerse idee risolutive rispetto al lungo elenco diproblemi ancora una volta prodotto. Oltre alle indicazioni fornite dal CTS della Protezione Civile e da osservare per riaprire in sicurezza lescuole a settembre, è parsa da tutti condivisa la convinzione che laDidattica adistanza non possa considerarsi sostitutiva di un modello di scuola il cui fondamento è rappresentato anche dal diretto rapporto che si sviluppa in una situazione di diretta presenza.I Sindacati, presenti anche con i rispettivi verticiconfederali, hanno rivendicato l'urgenza di un piano operativo, di cui non vi è al momentoalcuna traccia. Non si può rimanere nella sostanza fermi, in attesa che l'abbassarsi della curva epidemiologica ci riconsegna ad una normalità, come è sembrato di cogliere nelle parole della ministra, che ripropone lo stesso atteggiamento assunto anche in momenti precedenti, nei quali si sono seguite le consuete prassi amministrative, prescindendo dal carattere di straordinarietà determinato dalla pandemia.Un sistema già sovraccarico di elementi burocratici che ne minano l'efficienza,ha oggi più che maibisognodi liberarsene, e ciò richiede un provvedimento legislativo organico per consentire la riapertura in sicurezza a settembre, che tutti

assumono a parole come obiettivo, ma che va perseguito rapidamente nei fatti. È questa la ragione fondamentale tra quelle che hanno indotto tutti i sindacati della scuola a proclamare uno sciopero non etichettabile come corporativo, tanto che lo stesso Premier, proprio nell'incontro di ieri, ha affermato di dividerne gli obiettivi. Lunedì 8 giugno lavoratrici e lavoratori sosterranno con forza questa ragionevole astensione da tutte le attività individuali e collettive: sciopereranno per chiedere che sia possibile un ritorno a settembre alle attività in presenza, che si diano per questo alla scuola e al personale stabile, ricordando che saranno docenti, amministrativi, dirigenti, tecnici e collaboratori i soggetti su cui ricadrà direttamente l'onere di far ripartire la scuola e di farla funzionare al meglio.

FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLARUASNALS CONFSA GILDA UNAMS Via Leopoldo Serra, 3100153 Roma tel. 06 83966800 fax 06 5883440 Via Angelo Bargoni, 800153 Roma tel. 06 5831111 fax 06 5881713 Via Marino Laziale, 4400179 Roma tel. 06 7846941 fax 06 7842858 Via Leopoldo Serra, 500153 Roma tel. 06 588931 fax 06

5897251 Via Aniene, 1400198 Roma tel. 068845005 fax 0684082071

Il mondo del lavoro della scuola ha già dimostrato di saperlo fare, gestendo con competenza, generosità e professionalità una fase di inedita emergenza. Ora tocca alla politica mostrarsi all'altezza con la capacità di dare risposte efficaci e immediate, assumendosi fino in fondo le proprie responsabilità di fronte alla scuola e al Paese. Roma, 5 giugno 2020
Fic CGIL Francesco Sinopoli CISL Scuola Maddalena Gissi UIL Scuola Ruggia Giuseppe Turi SNALS Confasal Elvira Serafini GILDA Unams Rino Di Meglio

www.flcgil.it www.cislscuola.it www.uilscuola.it www.snals.it www.gilda-unams.it e-mail: organizzazione@flcgil.it e-mail: cisl.scuola@cisl.it e-mail: uilscuola@uilscuola.it e-mail: info@snals.it e-mail: organizzazione@gilda-unams.it FLC CGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLARUASNALS CONFSA LGILDA UNAMS Via Leopoldo Serra, 3100153 Roma tel. 06 83966800 fax 06 5883440 Via Angelo Bargoni, 800153 Roma tel. 06 583111 fax 06 5881713 Via Marino Laziale, 4400179 Roma tel. 06 7846941 fax 06 7842858 Via Leopoldo Serra, 500153 Roma tel. 06 588931 fax 06 5897251 Via Aniene, 1400198 Roma tel.

068845005 fax 0684082071 **Per riaprire le scuole a settembre è urgente un provvedimento legislativo organico**

La scuola deve essere messa in condizione di garantire le consuete attività scolastiche in assoluta sicurezza per il personale e per gli alunni, attuando le prescrizioni del CTS. Distanziamento e norme di prevenzione impongono un modello di scuola totalmente nuovo nell'uso degli spazi e impongono un incremento delle dotazioni di organico. Il perdurare dell'emergenza Covid-19 impone di organizzare un sistema di così notevoli dimensioni e complessità come quello scolastico nel rispetto rigoroso di necessarie misure anticontagio. La definizione, in tempi ormai stringenti, di un progetto per la riapertura delle scuole a partire da settembre, da tradurre immediatamente in termini operativi, implica anzitutto l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire. Per noi l'obiettivo è una ripresa dell'attività didattica in presenza quanto più possibile diffusa e generalizzata. La DAD, cui si è fatto ricorso in modo obbligato in questi mesi, deve ritenersi opzione residuale e integrativa, mai sostitutiva, cui fare ricorso solo laddove si riveli strettamente necessaria e concretamente attuabile, essendo troppo elevato il rischio che si allarghi il divario legato all'appartenenza sociale di chi può e chi non può permettersi reti o device. Ciò esclude, pertanto, che la si possa ritenere modalità praticabile per le fasce di età più basse, in particolare scuola dell'infanzia e primaria, per la mediazione inevitabilmente richiesta in ambito familiare in relazione al livello di autonomia degli alunni, cui fa riscontro la domanda particolarmente pressante dei genitori di poter conciliare i tempi di assistenza familiare con quelli posti dalle proprie esigenze lavorative. Analogamente, una particolare attenzione va rivolta anche alle situazioni di maggior fragilità individuale e sociale, che si ritiene debbano costituire una delle priorità per l'azione educativa e formativa. Ritornare alla didattica in presenza in maniera generalizzata, dovendo adottare nel contempo le opportune misure di distanziamento, pone anzitutto il problema degli spazi al momento

disponibili nell'attuale situazione dell'edilizia scolastica. Ridurre il numero di alunni per classe e sezione comporta infatti un considerevole incremento del fabbisogno di spazi in cui svolgere le attività. È dunque indispensabile verificare da subito quali possibilità esistano in tal senso, eventualmente integrando e/o ristrutturando spazi già esistenti, o individuandone di altri, sollecitando a tal fine l'iniziativa delle amministrazioni locali. Solo in via residuale si possono realizzare altre forme organizzative in funzione comunque delle fasce di età e in virtù della maggiore autonomia degli alunni nel gestire la partecipazione alla vita scolastica sotto ogni aspetto, dall'interazione nei processi di apprendimento agli spostamenti richiesti per andare e tornare da scuola.

2FLC CGILCISL SCUOLAUIL SCUOLARUASNALS CONFALGILDA UNAMS Via Leopoldo Serra, 3100153 Romatel. 06 83966800 fax 06 5883440 Via Angelo Bargoni, 800153 Romatel. 06 583111 fax 06 5881713 Via Marino Laziale, 4400179 Romatel. 06 7846941 fax 06 7842858 Via Leopoldo Serra, 500153 Romatel. 06 588931 fax 06

5897251 Via Aniene, 1400198 Romatel. 068845005 fax 0684082071 **La nostra rete scolastica, diffusa su un territorio estremamente diversificato, che va dalle grandi aree metropolitane ad insediamenti urbani di dimensioni più contenute, talvolta molto ridotte come nel caso delle zone di montagna, è molto disomogenea anche per quanto riguarda le condizioni degli edifici, non sempre di recente costruzione e spesso derivanti da riadattamenti ad uso scolastico più o meno efficacemente realizzati. Una situazione che i dati reperibili a sistema e ripresi dallo stesso documento del CTS rappresentano in modo eloquente, ma che non aiutano di per sé a prefigurare possibili soluzioni degli aspetti problematici. Il monitoraggio della situazione, volto a evidenziare gli interventi necessari per aumentare gli spazi da utilizzare per la didattica in presenza a gruppi ridotti, va condotto sul campo, investendo direttamente e immediatamente ogni istituzione scolastica affinché vi provveda in tempi molto rapidi, segnalando lo stato delle sue strutture e tutti i possibili interventi volti ad incrementare gli spazi d'aula. Così facendo, sarà intanto possibile verificare se vi siano, come è probabile, istituti nei quali già le attuali condizioni consentono una ripresa delle attività rispettando tutti i parametri di sicurezza, concentrando poi l'attenzione su quelle in cui si manifestano le maggiori criticità. Solo dopo aver effettuato questa prima verifica, peraltro, sarà possibile stimare in modo più preciso il prevedibile fabbisogno di ulteriori unità di personale, sia docente che ATA, per far fronte ad attività su un numero maggiore di gruppi classe/sezione e alle particolari esigenze di cura degli aspetti igienico sanitari, oltre che di assistenza e vigilanza, nella fase di applicazione delle misure di prevenzione individuate come necessarie dal CTS. La possibilità di lavorare con gruppi ristretti, oltre ad essere una necessità imposta dalle regole del distanziamento, va colta anche come**

opportunità riguardo all'esigenza di recuperare, nel prossimo anno scolastico, carenze e ritardi accumulati nel precedente per le particolari condizioni in cui si sono svolte le attività, da cui una quota non irrilevante di alunni è rimasta esclusa o è comunque riuscita ad avere accesso con molta difficoltà, trovando ostacoli di diversa natura e non sempre sormontabili. Per quanto sommariamente esposto, va messo comunque in conto un consistente aumento degli investimenti destinati al sistema scolastico, perché il ritorno alle attività in presenza, che significa restituire la scuola alla sua dimensione più autentica, non resti solo un auspicio ma trovi pratica e concreta attuazione col nuovo anno scolastico. Crediamo sia necessario avviare da subito una stringente interlocuzione fra parti sociali della scuola e governo affinché vengano esaminate per tempo tutte le variabili e le ipotesi percorribili a settembre come sopra esposte, ed a qui far discendere previsioni accurate e impegni di investimento in: - spazi da recuperare o spazi anche provvisori da creare nelle aree delle stesse scuole eventualmente disponibili - Incremento delle unità organiche docenti e ATA per le attività aggiuntive derivanti dalle necessità del distanziamento e per le attività di recupero delle ore di didattica non svolte - Immediata stabilità del personale a tempo determinato, affinché assicurati la continuità didattica

3FLC CGIL CISL SCUOLAUIL SCUOLARUASNALS CONF SAGILDA UNAMS Via Leopoldo Serra, 3100153
Romatel. 06 83966800 fax 06 5883440 Via Angelo Bargoni, 800153 Romatel. 06 583111 fax 06 5881713 Via Marino
Laziale, 4400179 Romatel. 06 7846941 fax 06 7842858 Via Leopoldo Serra, 500153 Romatel. 06 588931 fax 06

5897251 Via Aniene, 1400198 Romatel. 068845005 fax 0684082071 - **Garanzie per la dirigenza scolastica e l'attività amministrativa, che deve oggi misurarsi anche con la carenza dei direttori dei servizi, con le necessarie tutele in termini di responsabilità, a partire dalle impropriamente attribuite ai dirigenti per le procedure connesse alla sicurezza nella gestione dei locali di proprietà, come noto, degli Enti Locali.** La doverosa attenzione a tutto ciò che attiene alla sicurezza e alla salute risponde a esigenze di tutela che non riguardano unicamente il personale scolastico: riguardano anche, altrettanto direttamente, alunne e alunni, indirettamente le loro famiglie e in definitiva l'intera collettività, per l'impatto che genera un sistema in cui agiscono più di 10 milioni di persone. Si tratta però delle giovani generazioni, investire nella loro formazione significa valorizzare una delle risorse fondamentali di crescita e sviluppo della società, oltreché assolvere un dovere che ci impone la Costituzione, che assume quello all'istruzione come uno dei diritti fondamentali della persona e del cittadino. Occorre averne piena consapevolezza e agire di conseguenza sul piano delle scelte politiche e di investimento. L'impegno profuso per affrontare, gestire e risolvere il presente quadro di difficoltà deve rappresentare lo stimolo per andare

oltre l'emergenza d'autunno e porre a livello governativo, con la stessa Presidenza del Consiglio, un problema più generale e di prospettiva: come e quanto investire sulla scuola del futuro con un piano di respiro strategico, individuando un obiettivo di fondo, avvicinarsi alla media degli investimenti dei Paesi Ocse rispetto al PIL nazionale, individuando a tal fine le priorità di intervento, l'entità delle risorse necessarie, un cronoprogramma da seguire a partire da oggi e per il prossimo quinquennio. Da ciò dovrebbe discendere un patto tra governo e parti sociali per dare centralità, anche attraverso un provvedimento legislativo ad hoc, alla struttura formativa del nostro Paese.

Roma, 4 giugno 2020

Fic CGIL Francesco Sinopoli
CISL Scuola Maddalena Gissi
UIL Scuola Rua Giuseppe Turis
SNALS Confasal Elvira Serafini
GILDA Unams Rino Di Meglio

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA Bari, 5 giugno
2020 Ai Sigg. responsabili degli Organi d'Informazione
Stampa/Tv/Online **PUGLIA CONFERENZA STAMPA**

8 giugno 2020 ore 9.00 **LUNEDÌ 8**

**GIUGNO SCUOLA STATALE IN
SCIOPERO** Il Governo garantisca
risorse e sicurezza per la riapertura delle

Scuole!!! Il personale tutto, compreso la dirigenza scolastica, della Scuola statale è chiamato a partecipare lunedì prossimo 8 giugno allo sciopero nazionale indetto da FLC Cgil, CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confsal e FGU. Per spiegarne ragioni, criticità e mancanza di risposte adeguate da parte del Governo, le Segreterie generali regionali Pugliesi scuola hanno indetto una conferenza stampa per lo stesso lunedì 8 giugno 2020, alle ore 9 presso la sede della Uil Scuola – via Cirillo 73 a Bari. In conferenza stampa, per motivi di sicurezza sanitaria legati al COVID-19, saranno presenti i soli segretari generali regionali delle cinque organizzazioni Sindacali ed i rappresentanti delle associazioni delle famiglie e degli studenti. Dalle ore 10, di lunedì 8 giugno 2020, manifestazione regionale nel capoluogo di Regione davanti l'Ufficio Scolastico Regionale in Via Castromediano, Bari. Questo il programma della giornata di mobilitazione: 1.Ore 10.00 le delegazioni devono raggiungere il punto di incontro USR Puglia in Via Castromediano a Bari. 2.Ore 10.30 intervento dei cinque segretari generali regionali e dei rappresentanti delle associazioni delle famiglie e degli studenti; seguirà consegna di un documento al direttore generale dell'USR Puglia. 3.Ore 13.00 Termine della manifestazione. Opportune istruzioni di comportamenti “anti Covid-19” sono state impartite alle Segreterie Territoriali per garantire la partecipazione in sicurezza. La presente comunicazione vale quale invito per giornalisti, operatori dell'Informazione Foto / Video, cui va di già il ringraziamento per la loro partecipazione. Tanto si comunica per la possibile pubblicazione / diffusione. FLC CGILC. Menga CISL SCUOLAR. Calienno UIL SCUOLA RUAG. Verga SNALS CONFALC. De Bernardo FGUF.S.Capacchione